



ODG

N. 470

Ristori alla domiciliarità e piena applicazione e finanziamento della Legge regionale 10/2010 riguardante i «Servizi domiciliari per persone non autosufficienti»;

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 19/01/2021, VALLE DANIELE 19/01/2021, ROSSI DOMENICO 19/01/2021, SALIZZONI MAURO 19/01/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/01/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Ristori alla domiciliarità e piena applicazione e finanziamento della Legge regionale 10/2010 riguardante i "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti"

Premesso che:

- L'insufficienza di interventi di sostegno sta producendo effetti drammatici sulle persone non autosufficienti e sulle loro famiglie: dall'impoverimento dei nuclei familiari che devono farsi carico degli assistenti familiari o dei posti letto nelle RSA, alle gravi problematiche che colpiscono le dinamiche familiari quando l'impegno di assistenza diventa insostenibile, con la rinuncia alla dimensione lavorativa per chi non può fare a meno di assistere ma non può usufruire dei congedi retribuiti, fino ai gravissimi rischi di solitudine e abbandono per i malati che non dispongono di solide relazioni sociali
- La convinzione diffusa nella popolazione che l'assistenza delle persone non autosufficienti gravi esclusivamente sulle realtà famigliari, perché i servizi pubblici più di tanto non riescono a supportare, costituisce un serio problema culturale, che alimenta il lacerante senso di abbandono da parte del cittadino

Premesso inoltre che:

- Se da un lato l'offerta di posti letto residenziali deve essere in una misura congrua alla richiesta e ai bisogni della popolazione, dall'altro occorre prestare altrettanta attenzione alla garanzia di cure e assistenza presso il domicilio, considerando che questa soluzione non soltanto porta ad un miglioramento della qualità di vita degli utenti e delle loro famiglie, ma è anche economicamente più efficiente e quindi più sostenibile per il bilancio regionale nel medio e lungo periodo

Tenuto conto che

- La Legge regionale n. 10 del 18 febbraio 2010 sui Servizi domiciliari per persone non autosufficienti, attualmente in vigore, si pone la seguente questa finalità: "La Regione Piemonte, nel quadro della realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e in armonia con il Piano socio-

sanitario regionale, promuove il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei cittadini non autosufficienti, previene l'aggravamento delle loro patologie, opera per evitare ricoveri impropri e favorisce la loro permanenza presso il domicilio nel quadro del rispetto prioritario della cultura della domiciliarità richiesto dalla persona e dalla famiglia”

Considerato che:

- La Legge regionale n. 10 del 18 febbraio 2010 deve essere supportata da congrui finanziamenti al fine di dare la possibilità alla Regione di dare corso alle seguenti azioni enunciate all’art.1:
 - “a) realizza un insieme articolato e coordinato di prestazioni con criteri di equità;
 - b) supporta in particolare coloro i quali assumono parte del carico assistenziale di persone non autosufficienti facenti parte continuativamente del proprio nucleo familiare anagrafico;
 - c) valorizza il profilo professionale e formativo dell'assistente familiare;
 - d) garantisce la qualità dei servizi prestati e la professionalità degli operatori;
 - e) rende effettiva la possibilità di scelta tra cure domiciliari e inserimento in strutture socio-sanitarie”
- La suddetta Legge deve anche essere dotata di un Regolamento attuativo per essere applicabile

Considerato inoltre che:

- l’attuale emergenza pandemica ha esasperato ulteriormente il carico economico necessario al sostentamento della persona non autosufficiente
- le difficoltà nel contenimento del Covid-19 all’interno di alcune RSA hanno portato ad una minor propensione delle famiglie all’utilizzo di queste strutture per il proprio parente non autosufficiente
- la Mozione n. 1457 (a prima firma Appiano) approvata all’unanimità dal Consiglio Regionale il 12 marzo 2019 impegnava la Giunta a: “recepire integralmente il Manifesto per "Prendersi cura delle persone non autosufficienti". Verso una alleanza per la tutela della non autosufficienza quale linea guida regionale in materia di organizzazione, governo ed erogazione dei servizi per la non autosufficienza, promosso per l’Alleanza per la tutela della non autosufficienza;”

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

- ricomprendere nei ristori per le spese straordinarie dovute alla pandemia anche le attività di assistenza domiciliare per le persone non autosufficienti, considerando in modo unitario, sotto il cappello dei LEA, le prestazioni residenziali e quelle domiciliari
- dare piena applicazione e finanziamento alla Legge regionale 10/2010
- aumentare nel bilancio 2021 lo stanziamento sul Fondo Regionale per la Coesione Sociale (Capitolo di bilancio n. 157098, dedicato alle Fragilità sociali ex LR 1/2004), che finanzia anche gli assegni di cura a domicilio
- Dare attenzione e centralità alla domiciliarità nella stesura del prossimo Piano Socio Sanitario
- Coordinare e potenziare gli investimenti regionali sulle cure domiciliari con i fondi del Next Generation EU (missioni salute e coesione sociale)

Monica Canalis

19/1/2021